



## Ad annunciarlo il sindaco di Santa Marinella Pietro Tidei dopo aver compiuto la conta dei danni

# Tromba d'aria, una commissione d'indagine sul posizionamento delle barche al porticciolo

*Il primo cittadino ha anche ringraziato il nucleo sommozzatori, la protezione civile e tutti i volontari che si sono prodigati per la salvaguardia dei cittadini della Perla*

Una commissione di indagine sul posizionamento delle barche all'interno del porticciolo. Ad annunciarla è stato il sindaco Pietro Tidei che ha fatto la conta dei danni. "Questa notte - ha detto il primo cittadino - intorno alle 5 si è abbattuto sulla città un violento temporale che ha provocato danni seri all'oratorio parrocchiale a via Valdambri, lungo l'Aurelia dove è crollato un muro.

**a pagina 5**



## "Agromafie" la malavita punta la ristorazione

La malavita è arrivata a controllare almeno cinquemila locali della ristorazione con il business delle agromafie che è salito a 24,5 miliardi di euro nell'alimentare dal campo alla tavola. E' quanto afferma la Coldiretti sulla base del rapporto agromafie nell'esprimere apprezzamento per l'ultima operazione della polizia di Milano contro il crimine organizzato con il sequestro di quote societarie di alcuni ristoranti e pizzerie per oltre 10 milioni di euro e l'arresto di 9 persone legate alla 'Ndrangheta calabrese che riciclavano i soldi sporchi della criminalità organizzata nella grande ristorazione nel Nord Italia. La criminalità organizzata approfittando della crisi economica, penetra in modo massiccio e capillare nell'economia legale ricattando o acquisendo direttamente o indirettamente gli esercizi ristorativi in Italia e all'estero. L'agroalimentare - sottolinea la Coldiretti - è divenuto una delle aree prioritarie di investimento della malavita che ne comprende la strategicità in tempo di crisi perché consente di infiltrarsi in modo capillare nella società civile e condizionare la via quotidiana della persone. Grazie ad una collaudata politica della mimetizzazione, le organizzazioni criminali riescono a tutelare i patrimoni finanziari accumulati con le attività illecite muovendosi ormai come articolate holding finanziarie, all'interno delle quali gli esercizi ristorativi rappresentano efficienti coperture, con una facciata di legalità dietro la quale è difficile risalire ai veri proprietari ed all'origine dei capitali. Le operazioni delle Forze dell'Ordine svelano gli interessi delle organizzazioni criminali nel settore agroalimentare ed in modo specifico nella ristorazione nelle sue diverse forme, dai franchising ai locali esclusivi, da bar e trattorie ai ristoranti di lusso e aperibar alla moda fino alle pizzerie. In questo modo la malavita si appropria di vasti comparti dell'agroalimentare e dei guadagni che ne derivano, distruggendo la concorrenza e il libero mercato legale e soffocando l'imprenditoria onesta, ma anche compromettendo in modo gravissimo la qualità e la sicurezza dei prodotti, con l'effetto indiretto di minare profondamente l'immagine dei prodotti italiani e il valore del marchio Made in Italy. "Le agromafie sono diventate molto più complesse e raffinate e non vanno più combattute solo a livello militare e di polizia ma vanno contrastate a tutti i livelli: dalla produzione alla distribuzione fino agli uffici dei colletti bianchi dove transitano i capitali da ripulire, garantendo al tempo stesso la sicurezza della salute dei consumatori troppo spesso messa a rischio da truffe e inganni solo per ragioni speculative" - afferma il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "gli ottimi risultati dell'attività di contrasto confermano la necessità di tenere alta la guardia e di stringere le maglie ancora larghe della legislazione con la riforma dei reati in materia agroalimentare. L'innovazione tecnologica e i nuovi sistemi di produzione e distribuzione globali rendono ancora più pericolose le frodi agroalimentari che per questo vanno perseguite - conclude Prandini - con un sistema punitivo più adeguato con l'approvazione delle proposte di riforma dei reati alimentari presentate dall'apposita commissione presieduta da Giancarlo Caselli, presidente del comitato scientifico dell'Osservatorio Agromafie promosso dalla Coldiretti".

## Attenzione alla truffa del bancomat

Ladispoli - La signora raggirata: "Aveva un accento nordico e si faceva chiamare Anna"

Truffata e raggirata una signora di Ladispoli allo sportello bancomat. Il brutto episodio è accaduto ad una donna che ha deciso di mettere in vendita un mobile antico al prezzo di 250 euro, per poi venire immediatamente contattata dalla signora Anna, subito dimostratasi interessata all'acquisto. "Aveva una voce dolce con un accento nordico" ha così raccontato la vittima che, successivamente, si è recata allo sportello bancomat per seguire i suggerimenti dell'acquirente. In pratica, secondo la fantomatica Anna, esisteva un'operazione per risparmiare le spese di spedizione e, una volta inserito il bancomat e selezionato il circuito di pagamento, bisognava solamente premere l'opzione

"ricarica". Ecco qui la truffa, farsi accreditare l'importo sulla Postepay e intascarsi illecitamente il denaro. "Quando sono stata contattata dalla signora, mi ha dato un numero di carta da inserire e mi ha detto di digitare un codice che si è rivelato essere l'importo accreditato, di 500 euro, sulla sua prepagata - come scrive Il Messaggero - Pensavo di aver eseguito l'operazione spingendo il tasto cinque e due volte zero e invece ho effettuato la transazione di pagamento di 500 euro a questa finta Anna". La vittima sconvolta ha immediatamente sporto denuncia contro ignoti ai Carabinieri i quali si sono messi alla ricerca dell'intestatario della carta prepagata per risalire ai truffatori.



**Lazio**

Domenica "open" per le dimore storiche

*a pagina 8*

**Sport**

San Martino Morasca suona la carica

*a pagina 13*

## Direzione Generale per il Mare

Il Ministro dell'Ambiente ha annunciato la nascita del nuovo "ufficio" di controllo

Il ministro dell'Ambiente Sergio Costa ha annunciato che all'interno del suo dicastero sarà istituita una direzione generale dedicata al mare e alle coste italiane. "Come Marevivo - dichiara Rosalba Giugni, Presidente dell'associazione - siamo soddisfatti della costituzione di questa nuova struttura e auspichiamo che ci siano una



intermodalità, uno scambio e un confronto sempre più stretto e sinergico, tra i ministeri perché l'ambiente, e il mare, sono trasversali a qualsiasi attività di Governo. La particolare collocazione geografica dell'Italia nel bacino del Mediterraneo rende necessaria la costituzione di una direzione che possa occuparsi di tutte le politiche connesse con il mare, con lo scopo di superare la frammentazione istituzionale che vede ben dieci Ministeri (Ambiente, Politiche Agricole, Trasporti, Salute, Difesa, Affari Esteri, Lavoro, Economia e Finanze) occuparsene a diverso titolo, rendendo tutte le operazioni lente e mai totalmente efficienti".